

ESAME DI STATO 2015/2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V A Professionale – SEDE CENTRALE

ESAME DI STATO 2016
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5^A A Professionale

ANNO SCOLASTICO

2015/2016

DIRIGENTE SCOLASTICO:

dott.ssa Antonella Alban

COORDINATORE DI CLASSE:

prof.ssa Luisa Rubinato

1- PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Castelfranco Veneto ha origine nel 1954 quando fu istituita, nella cittadina veneta, una Scuola di Meccanica Agraria e di Orticoltura, quale sezione staccata dell'Istituto "San Benedetto da Norcia" di Padova: le due sezioni, frequentate da trenta allievi, funzionavano presso i locali della scuola media "G. Sarto". In quell'anno vennero organizzati anche dei corsi preparatori invernali. Negli anni cinquanta era uno dei primi istituti in Italia di questo tipo. Fu intitolato al "Conte di Cavour", padre dell'unità d'Italia ma anche esperto di agricoltura.

Nel dicembre 1955, nel contesto di una generalizzata autonomia alle scuole, l'Istituto acquista autonomia nei confronti del San Benedetto da Norcia di Padova e si istituiscono la scuola complementare per coltivatori a Fossalunga di Vedelago, poi negli anni successivi anche a Fanzolo e a Riese Pio X.

Nello stesso anno il comune di Castelfranco Veneto, per iniziativa di Sartor, acquista 39 ettari di terreno in Via Sile e mediante un cospicuo investimento realizza le strutture scolastiche e rurali: scuola, aule, capannoni, officine, magazzini, silos, serre, stalla.

Nel 1972 iniziano i lavori per la nuova sede di Via Postioma, essendo diventata inadeguata la vecchia sede di Via Sile che ospitava l'istituto dal 1955. Doveva essere, nella visione e nei "sogni" anticipatori che sempre avevano accompagnato l'azione di Domenico Sartor e dei suoi collaboratori, un centro di eccellenza, dotato di laboratori di analisi, strutture residenziali... una sorta di Agripolis della formazione professionale.

All'inizio degli anni '90 l'Istituto "Conte di Cavour" si ritrovò con le sole sedi di Castelfranco Veneto e di S. Gaetano di Montebelluna. Forte delle esperienze del passato seppe però continuare con grande professionalità, nelle mutate condizioni, la sua opera di formazione nel settore agricolo, ambientale e agroalimentare. Aderì fin da subito alla sperimentazione del "Progetto 92" che rinnovò profondamente in senso più moderno l'istruzione professionale, riallacciò i contatti con il mondo operativo proseguendo l'intensa di attività di stage, operando convenzioni con enti e associazioni del mondo agricolo. Nella sede di Via Postioma venne ricreata un'azienda didattica che in questi ultimi anni si è indirizzata verso la sperimentazione biologica, l'agricoltura ecocompatibile e la salvaguardia dell'ambiente.

Nel 2002 il consiglio d'Istituto approvò la delibera di intitolazione dell'Istituto a Domenico Sartor non solo in ricordo del suo fondatore ma di quanti, allievi, presidi, docenti, personale tutto, in questi cinquant'anni di vita dell'Istituto, hanno vissuto la vicenda, complessa e straordinaria per certi aspetti, dell'Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente di Castelfranco Veneto.

Dall'anno scolastico 2005/2006 è stato attivato il corso di Tecnico Agrario e l'istituto è diventato un ISSS con sezione del professionale agrario e del tecnico agrario.

Nel 2011 l'istituto ha aderito al progetto regionale per l'avvio dei corsi di istruzione e formazione professionale avviando un corso di operatore agricolo.

Classi e alunni

Sede Centrale

Indirizzo Professionale	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	3	68	6
Seconde	3	57	4
Terze	3	51	2

Quarte	2	44	12
Quinte	2	35	5
Totale	13	255	29
Indirizzo Formazione Professionale	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	1	25	1
Seconde	1	14	1
Terze	1	20	1
Totale	3	59	3
Indirizzo Tecnico	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	2	56	12
Seconde	2	52	10
Terze	2	37	5
Quarte	2	44	12
Quinte	2	33	5
Totale	10	222	44

Sede di San Gaetano

Indirizzo	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	2	39	10
Seconde	2	29	5
Terze	2	31	8
Quarte	2	36	9
Quinte	2	24	2
Totale	10	159	34

1. 2 – Caratteri specifici dell'indirizzo di studi

L'indirizzo di studio è caratterizzato da un biennio comune e da un triennio con discipline dell'area comune e discipline di indirizzo, come da tab. n. 1 b (tra parentesi, le ore in compresenza).

La classe ha adottato al terzo anno l'opzione Valorizzazione e Commercializzazione Prodotti Agricoli.

Alcune discipline di area scientifica e tecnica prevedono le ore in compresenza tra docente teorico e tecnico-pratico per lo svolgimento di attività di laboratorio.

Tab. 1 b

Quadro orario settimanale del quinquennio Professionale per i servizi all'agricoltura e allo sviluppo rurale opzione Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio					
	Biennio		Triennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materie area comune					
• Religione	1	1	1	1	1
• Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienza della terra e biologia	2	2			
Geografia	1				
Materie tecnico-professionali					
Fisica	2 (1)	2 (1)			
Chimica	2 (1)	2 (1)			
Tecnologie dell'informazione e comunicazione	2	2			
Ecologia e pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3			
Chimica applicata e processi di trasformazione			3 (2)	2 (2)	
Biologia applicata			3		
Tecniche di allevamento vegetale e animale			3 (2)	4 (2)	4 (2)
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			4 (2)	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			2	4 (2)	3 (2)
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica				2	2
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					2
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria			2	3	4 (2)
Di cui di compresenza	2	2	6	6	6
Totale ore	33	32	32	32	32

1.3 – Profilo ministeriale

L'articolazione attuata nelle classi quinte è "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio".

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali e agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le attività produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini. Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari e agrari e di protezione idrogeologica.

Competenze comuni – triennio finale

- Rafforzare ulteriormente le abilità linguistiche di base
- Saper relazionare oralmente su un argomento studiato
- Saper utilizzare la lingua inglese anche in campo professionale
- Saper comprendere e utilizzare in modo autonomo diagrammi temporali e schemi di vario tipo

Capacità

- Acquisire un metodo di studio efficace e autonomo
- Saper sostenere con argomenti la propria opinione in una discussione
- Acquisire l'abitudine al ragionamento induttivo e deduttivo
- Saper applicare le competenze disciplinari in più ambiti, raggiungendo una certa autonomia operativa
- Saper effettuare alcuni collegamenti fondamentali all'interno della singola disciplina e far le discipline
- Sapersi orientare nell'utilizzo dei principali strumenti bibliografici e di ricerca
- Saper riconoscere con chiarezza un problema disciplinare ed identificare le soluzioni idonee, scegliendo le strategie e le procedure da adottare

1.4 – Caratteristiche del territorio e provenienza alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buon sviluppo di attività agricole, industriali ed artigianali. Gli alunni provengono da un bacino di utenza piuttosto vasto, che comprende la zona di Castelfranco, la Padovana, la Pedemontana, le aree di confine tra il Trevigiano e il Veneziano.

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^A è composta da 19 studenti, di cui 16 maschi e 3 femmine. Tre allievi presentano certificazione DSA. Per quanto riguarda le modalità adottate per gli studenti con DSA, si rimanda al fascicolo riservato appositamente predisposto.

I nominativi degli studenti sono i seguenti:

1. **ANDRETTA GIANLUCA**
2. **BARICHELLO DIEGO**
3. **BERTI NICOLO'**
4. **BOTTER ENRICO**
5. **BUSTREO ALBERTO**
6. **CAVARZAN FRANCESCO**
7. **FERRO DANIELE**
8. **KEKANA KWAME SARFO SOLOMON**
9. **MARAZZATO LUCA**
10. **MARCHIORETTO FABIO**
11. **MARCON LUCA**
12. **MILANI IRENE**
13. **PAROLIN DENISE**
14. **PELLIZZARI ALESSANDRO**
15. **PETTENUZZO CHIARA**
16. **POZZOBON MATTIA**
17. **SACCHETTO CHRISTIAN**
18. **SCHWIENBACHER KEVIN**
19. **SIMEONI ALESSIO**

2.1 – Composizione della classe

INFORMAZIONI SUL TRIENNIO DELLA CLASSE 5^A A

CLASSE	ISCRITTI ALLA CLASSE	DI CUI ISCRITTI DA ALTRA CLASSE E/O RIPETENTI	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI DOPO RECUPERO ESTIVO	NON PROMOSSI
TERZA	23	2	12	11	3
QUARTA	20	-	19	1	-
QUINTA	19	-			

2. 2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe (indicare i nomi dei docenti)

DISCIPLINE CURRICOLARI	ANNI DI CORSO	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione	3	Elvio Cavinato	Elvio Cavinato	Elvio Cavinato
Scienze motorie e sportive	3	Duilio Pillon	Duilio Pillon	Duilio Pillon
Italiano	3	Luisa Rubinato	Luisa Rubinato	Luisa Rubinato
Storia	3	Luisa Rubinato	Luisa Rubinato	Luisa Rubinato
Lingua Inglese	3	Stefania Roccaro	Catia Romeo	Barbara Negri
Matematica	3	Francesco Veronese	Francesco Veronese	Sara De Marchi (da inizio a.s. fino al 8/4/2016) Marta Marcon (dal 2/5/2016 fino a fine a.s.)
Chimica applicata e processi di trasformazione	2	Mauro Egidi Vincenzo Saccà	Mauro Egidi Benedetto Liotta	-
Biologia applicata	1	Giorgio Marcon	-	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale	3	Emiliano Pezzato Vincenzo Saccà	Roberto Moro Benedetto Liotta	Roberto Moro Giancarlo Volpino
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	3	Emiliano Pezzato Vincenzo Saccà	Moro Roberto	Moro Roberto
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	3	Mauro Egidi	Sebastiano Antoci Benedetto Liotta	Sebastiano Antoci Giancarlo Volpino
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	2	-	Sebastiano Antoci	Sebastiano Antoci
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	1	-	-	Sebastiano Antoci
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	3	Paolo Canova	Paolo Canova	Paolo Canova Giancarlo Volpino
Sostegno	9	Marina Schirato Genovese Sergio	Marina Schirato William Mallia	-

3 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Raggiungimento degli obiettivi disciplinari e interdisciplinari

La classe ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi disciplinari ed interdisciplinari programmati dimostrando in genere una sufficiente partecipazione al lavoro scolastico. Tali obiettivi sono stati raggiunti da alcuni allievi, che hanno conseguito una preparazione finale di livello discreto. Per altri la capacità di assimilazione dei contenuti è risultata mediamente sufficiente, anche se non completamente adeguata in qualche disciplina.

3.2 Conoscenza dei contenuti disciplinari specifici

Per quanto riguarda la conoscenza delle materie dell'area comune, la preparazione degli allievi non è completamente omogenea e può considerarsi più che soddisfacente per alcuni, mentre per altri risente della presenza di qualche incertezza pregressa in alcune discipline, legata in diversi casi ad oggettive difficoltà di comprensione e rielaborazione, o ad uno studio non sempre costante e motivato. Nell'ambito delle materie dell'area di indirizzo, le conoscenze risultano diversificate a seconda della singola disciplina e dell'allievo, ma in generale possono dirsi complessivamente sufficienti. Solo alcuni dimostrano capacità di elaborazione autonoma dei contenuti.

3.3 Proprietà di linguaggio e capacità di sintesi

In generale una parte degli allievi evidenzia incertezze espressive sia a livello orale che scritto le quali rendono talvolta faticosa l'esposizione dei concetti appresi. Un piccolo gruppo risulta autonomo ed è in grado di riferire adeguatamente i contenuti acquisiti, arrivando anche ad una discreta rielaborazione personale. Permangono alcuni casi che, per motivi collegabili alla sfera emotiva, dimostrano ancora difficoltà nell'esposizione orale.

3.4 Partecipazione alle attività curricolari

L'impegno individuale in alcuni casi non è sempre risultato adeguato alle necessità di svolgimento degli argomenti delle varie materie. I programmi didattici sono stati portati a termine in quasi tutte le discipline. Un piccolo gruppo è risultato sufficientemente reattivo in relazione al dialogo educativo dando spazio a interventi e qualche approfondimento personale.

3.5 Partecipazione alle attività extracurricolari

La partecipazione degli allievi è stata sempre costante, positiva e particolarmente avvertita a seconda degli interessi personali, ad esempio il corso di lingua propedeutico al conseguimento della certificazione linguistica B1 e il corso per l'abilitazione alla guida dei trattori agricoli e forestali.

4 - PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

4.1 – Obiettivi generali: Obiettivi comuni a tutte le discipline:

- Leggere, redigere, comprendere, sintetizzare ed interpretare testi e documenti
- Elaborare dati, rappresentarli in modo efficace per favorire processi decisionali
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro
- Comunicare usando appropriati linguaggi
- Stabilire connessioni causa/effetto
- Relativizzare fenomeni ed eventi
- Interpretare fatti e fenomeni
- Esprimere validi e circostanziati giudizi personali
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportuni
- Riflettere sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente
- Riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti dell'attività umana
- Acquisire capacità critica della realtà

4.2 – Conoscenze, competenze e capacità

Per quanto concerne l'acquisizione di precise capacità di elaborazione personale dei contenuti appresi, si rimanda ai programmi disciplinari finali, posti in allegato al documento.

4.3 – Attività curriculari ed extra-curriculari

A) Attività Alternanza Scuola-Lavoro:

Tutti gli allievi hanno seguito nel corso del triennio le attività di Alternanza Scuola Lavoro curriculari. Questa la durata degli stage e gli indirizzi produttivi delle aziende scelte:

Classe terza: 2 stage da una settimana ciascuno effettuati nel corso della seconda parte dell'anno (dal 17 al 22 marzo e dal 7 al 12 aprile), uno nel settore orticolo e uno in quello florovivaistico.

Classe quarta: 2 settimane di stage curriculari in aziende del settore dei servizi e delle trasformazioni (ipermercati, caseifici, panifici...) nella seconda parte dell'anno (marzo-aprile).

Classe quinta: nel corso del quinto anno il periodo di alternanza è stato uno di due settimane consecutive, dal 29 febbraio al 12 marzo 2016. Gli indirizzi produttivi coinvolti sono stati quelli dei servizi e aziende multifunzionali (agriturismi, mercati generali, ipermercati, etc).

Gli allievi sono stati seguiti dal tutor scolastico, nella figura del prof. Roberto Moro, nella fase di individuazione dell'azienda; tutti i docenti delle discipline professionali sono stati coinvolti nella preparazione degli allievi dando indicazioni sulle tematiche da approfondire in ASL. Il tutor scolastico ha tenuto i contatti con le aziende ed ha visitato gli allievi durante la settimana di permanenza in azienda.

Al termine dell'attività gli allievi hanno elaborato una relazione tecnica, programmata all'interno dell'UDA sull'Alternanza, seguendo le indicazioni ricevute. Oltre alla relazione, gli allievi hanno realiz-

zato una presentazione in power point che è stata illustrata alla presenza di tutto il Consiglio di classe nel pomeriggio del 9 maggio 2016. In tale occasione, gli allievi hanno esposto una breve presentazione in lingua inglese.

Le fasi della valutazione dell'attività di ASL sono state:

- Valutazione dell'attività da parte del tutor aziendale con riferimento alle competenze acquisite dall'allievo mediante la compilazione di una scheda predisposta.
- Autovalutazione degli studenti attraverso un questionario.
- Ogni disciplina coinvolta ha valutato i risultati dell'esperienza, rispetto ai compiti assegnati e alle competenze acquisite, e ne ha tenuto conto nella formulazione della proposta di voto finale.

B) Visite di studio:

- Visita presso vivaio "Enotria" a Cavasagra, in data 05/11/2015
- Visita EXPO Milano, in data 21/10/2015
- Visita cantine Villa Sandi a Crocetta del Montello, in data 19/11/2015
- Visita presso OPO Veneta a Zero Branco, in data 03/12/2015
- Visita azienda frutticola "Bolzon" a S. Floriano, nella seconda parte di maggio 2016

C) Attività sportive:

- Giochi sportivi studenteschi: corsa campestre nel novembre 2015; partecipazione ad alcune fasi dei giochi sportivi studenteschi (calcetto)
- Torneo di Istituto di pallavolo (novembre – dicembre 2015)
- Torneo di calcetto di Istituto (febbraio – maggio 2016)
- Giornata dello Sport e dell'Amicizia in data 4 giugno 2016
- Rafting sul fiume Brenta, in data 24/05/2016

D) Teatro e altre attività culturali:

- Rappresentazione teatrale "L'uomo dal fiore in bocca – La patente" da L. Pirandello, a Castel-franco Veneto, in data 09/12/2015
- Incontro con l'esperto Ezio Anzanello su "Prima Guerra Mondiale: guerra di mine in Dolomiti", in data 19/12/2015
- Progetto "Incontro con l'autore": lettura e analisi del libro "Sul Grappa dopo la vittoria" a cui è seguito l'incontro con lo scrittore Paolo Malaguti, in data 4/4/2016

E) Recupero debiti:

Per quanto riguarda i debiti del corrente anno scolastico 2015/16 (classe quinta), al termine del primo trimestre, sono stati deliberati i seguenti interventi di recupero:

MATERIA	Docente	Modalità di intervento
Italiano	Luisa Rubinato	Studio individuale assistito

Inglese	Barbara Negri	Studio individuale assistito
Matematica	Sara De Marchi	Studio individuale assistito
Tecniche di allevamento	Roberto Moro	Studio individuale assistito
Valorizzazione	Paolo Canova	Studio individuale assistito
Economia Agraria	Sebastiano Antoci	Studio individuale assistito

Le attività di recupero hanno portato ai seguenti risultati:

MATERIA	N ° ALLIEVI	DI CUI RECUPERATI	% DI RECUPERO
Italiano	4	4	100%
Inglese	5	4	80%
Matematica	4	2	50%
Tecniche di allevamento	3	3	100%
Valorizzazione	4	1	25%
Economia Agraria	4	4	100%

F) Viaggio di studio:

Il viaggio di studio è stato effettuato in aereo e ha avuto come meta Praga, dal pomeriggio di martedì 24 novembre al pomeriggio di sabato 28 novembre 2015.

G) Attività di orientamento all'Università e al mondo del lavoro:

- Partecipazione alla giornata universitaria da parte degli allievi interessati, in forma autonoma, presso il Campus universitario di Agripolis, Legnaro, per la presentazione dell'offerta formativa, in data 17 18 o 19 febbraio 2016
- Giornata dell'orientamento universitario a Treviso in data 19/2/2016
- Incontro con rappresentanti delle Forze Armate presso l'Istituto, in data 26/01/2016
- Incontro con rappresentanti del Collegio provinciale degli Agrotecnici e Periti agrari di Treviso e Padova, in data 2/05/2016
- Incontro organizzato da Provincia di Treviso e CORTV sul mondo del lavoro (tipi di contratti di lavoro e canali per la ricerca di lavoro), in data 26/05/2016

H) Attività di educazione alla salute e alla cittadinanza:

- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi, in data 08/04/2015

I) Proseguo percorsi di studio

Anche a seguito dell'attività di orientamento, solo una minoranza dei componenti della classe sta maturando l'idea di proseguimento degli studi universitari.

4.4) Competenze in esito al percorso

a – Competenze di base

Lo studente sarà in grado di:

1. Utilizzare in modo consapevole un elaboratore ed i relativi programmi applicativi.
2. Comunicare con strumenti informatici nel proprio ambiente di lavoro e con l'esterno.
3. Analizzare, elaborare e rappresentare informazioni.
4. Identificare i principali vincoli normativi che regolano la vita dell'impresa.
5. Applicare i principi fondamentali di prevenzione.
6. Collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro.
7. Saper affrontare le principali situazioni di emergenza.
8. Orientarsi nel mercato del lavoro.
9. Descrivere i principali elementi che contribuiscono al funzionamento dell'impresa.
10. Individuare i principali fattori che concorrono a produrre i risultati dell'impresa.
11. Utilizzare gli elementi di base di una lingua straniera.

b – Competenze trasversali

Lo studente sarà in grado di:

1. evidenziare le proprie motivazioni in relazione al personale progetto professionale di sviluppo;
2. riconoscere e valutare situazioni e problemi di diversa natura;
3. saper comunicare in un contesto organizzativo;
4. saper lavorare in gruppo;
5. saper negoziare o concertare con altri soluzioni e risorse;
6. possedere capacità promozionali nei rapporti con gli altri;
7. potenziare l'autoapprendimento;
8. saper affrontare e risolvere problemi;
9. saper gestire le variabili all'interno di una organizzazione;
10. saper recepire le innovazioni tecnologiche.

5 – CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE (PUNTEGGI E LIVELLI) E DELLA VALUTAZIONE (INDICATORI E DESCRITTORI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DI GIUDIZI E/O PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI) PREVISTI DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 Valutazione classe 5^A A ai fini dell'Esame di Stato

Scrutinio finale

All'esame di stato saranno ammessi gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso e che saranno valutati in sede di scrutinio finale, dove vengono appunto valutati il comportamento e gli apprendimenti di ogni studente mediante voti numerici espressi in decimi attribuiti con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Saranno ammessi all'esame di Stato gli studenti che

avranno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento ed in ciascuna disciplina di studio. Conseguentemente, il consiglio di classe formulerà un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame.

5.2 - Credito scolastico e formativo

Per la valutazione del credito scolastico e formativo restano valide le indicazioni generali fornite per tutte le classi del triennio finale. Il credito scolastico sarà attribuito sulla base delle indicazioni della tabella A (DM 99 del 16/12/2009).

Per la valutazione, i singoli docenti utilizzano ai fini della attribuzione dei voti l'intera scala decimale. La valutazione finale sulla base del documento programmatico del Consiglio e degli obiettivi didattici delle singole discipline e sui criteri di valutazione previsti nei diversi piani di lavoro, terrà conto della griglia di valutazione e corrispondenza tra espressione numerica del voto e livelli di competenze conseguite in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, sintesi ed analisi prevista nel Piano dell'Offerta Formativa. Lo stesso vale per il voto di condotta.

I voti deliberati avranno valore solo per l'attribuzione del credito.

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno. Tale punteggio, sommato a quello ottenuto nei due anni precedenti, costituirà il credito scolastico complessivo (massimo 25 punti).

Il punteggio attribuito esprime la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e all'assiduità della frequenza e tenendo in considerazione l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, oltre che eventuali crediti formativi.

Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto, inoltre, dei risultati ottenuti dall'alunno nell'ambito dell'attività di alternanza scuola-lavoro.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata e verbalizzata con le indicazioni dei precedenti elementi valutativi.

Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di classe può motivatamente integrare il punteggio complessivo in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati dall'alunno nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Al termine delle operazioni di scrutinio di ammissione agli esami verrà attribuito agli alunni il credito scolastico sulla base della seguente tabella e dei crediti formativi presentati:

Tabella A (DM n°99 del 16 dicembre 2009)

Media dei voti	Credito scolastico - punti
$M = 6$	4 - 5
$6 < M \leq 7$	5 - 6
$7 < M \leq 8$	6 - 7
$8 < M \leq 9$	7- 8
$9 < M \leq 10$	8- 9

Criteri di attribuzione del credito

Criteri	Note
Profitto	Media dei voti in tutte le materie del corso di studi
Assiduità	Frequenza di almeno di 150 giorni su 200 (salvo periodi di malattia giustificati con certificazione medica)
Interesse	Giudizio descrittivo del Consiglio di classe
Impegno	Giudizio descrittivo del Consiglio di classe
Partecipazione alle attività complementari e integrative	Si intende partecipazione provata ad attività organizzate dalla scuola in orario extrascolastico
Attività di Alternanza scuola-lavoro	Giudizio formulato dal tutor
Comportamento	Si tiene conto del voto di condotta
Criteri	Note

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato, oppure di esperienze di tipo culturale, sociale o umanitario con durata di almeno sei mesi, comunque svolte negli ultimi tre anni scolastici.

Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza.

Le altre attestazioni, contenenti una sintetica descrizione dell'attività e della sua durata, devono essere rilasciate dagli Enti/Associazioni/Istituzioni presso i quali si sono svolte le esperienze. E' ammessa l'autocertificazione ai sensi e con le modalità di cui al DPR 403/98 nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni.

Il punteggio del credito formativo è a regime di 1 punto per ciascuno degli ultimi tre anni.

Va ricordato, inoltre, che in presenza di debiti formativi non colmati non si attribuisce alcun credito per l'anno di riferimento.

Le esperienze che possono dar luogo a crediti formativi sono:

- Attività di volontariato, svolta, per almeno sei mesi, all'interno di organizzazioni riconosciute (CRI, Protezione civile, AVIS, ecc.);
- Attività artistico-espressive, quali: corsi di musica, di teatro, di scultura, di pittura, di fotografia, ecc.;
- Attività sportiva a livello agonistico (partecipazione a campionati federali);
- Competenze acquisite individualmente coerenti con il corso di studi;
- Corsi di lingua straniera;
- Corsi di specializzazione, attinenti al corso frequentato (informatica, uso di pacchetti applicativi, contabilità aziendale, ecc.);
- Esperienze lavorative coerenti con il corso di studi della durata di almeno quattro settimane (va ricordato che gli stage organizzati dalla scuola rientrano nel credito scolastico e non in quello formativo
- Partecipazione alle attività di promozione dell'Istituto

6 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti simulazioni scritte:

Prima prova: Italiano

n. 2 simulazioni secondo le quattro tipologie (A,B,C,D) previste dalla normativa attualmente vigente sull'esame di stato (in data 23/02/2016 e 19/04/2016).

Seconda prova: Tecniche di allevamento animale e vegetale:

n. 2 simulazioni (in data 22/03/2016 e 03/05/2016).

Terza prova:

n. 2 simulazioni (in data 17/03/2016 e 11/05/2016) della durata di tre ore.
Agli alunni certificati DSA è stato concesso un tempo ulteriore di 30 minuti.

Per quanto riguarda la 3^a prova il C.d.C. ha indirizzato la preparazione per l'esame verso le seguenti tipologie di prova, tra quelle indicate dal MIUR:

tipologia B (quesiti a risposta singola) e tipologia C (quesiti a risposta multipla), anche combinate.

La scelta di tali tipologie è stata operata tenendo conto del tipo di preparazione e delle capacità espositive degli studenti.

Quasi tutte le materie del corso di studi presentano un carattere applicativo e le verifiche, durante il corso dell'anno, si sono indirizzate prevalentemente a rilevare la conoscenza e la padronanza delle nozioni studiate e la capacità di applicarle correttamente nella soluzione di semplici problemi.

Le discipline oggetto della terza prova, individuate dal Consiglio di classe sono:

- 1. Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale comunitaria**
- 2. Matematica**
- 3. Economia agraria e dello sviluppo territoriale**
- 4. Inglese**

in quanto permettono di saggiare tutto il campo di preparazione tecnica degli studenti e, con la prima e la seconda prova, possono dare un quadro abbastanza completo delle conoscenze acquisite dagli allievi e della loro capacità di gestione dei contenuti.

I testi delle prove con le relative griglie di valutazione sono a disposizione della commissione.

La simulazione del colloquio d'esame verrà effettuata per gli allievi che ne facciano richiesta entro il 15 maggio.

Il C.d.C. valuterà nel corso del colloquio la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione, la capacità di discutere e collegare sotto vari profili i diversi argomenti.

7 – PROGRAMMI DISCIPLINARI FINALI
(Vedi Allegati)

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di classe del 5 maggio 2016.

Il Coordinatore

la Dirigente Scolastica
Dott.ssa Antonella Alban

I DOCENTI DELLA CLASSE 5^A

DISCIPLINE CURRICOLARI	CLASSE V A	Firma
Religione	Elvio Cavinato	
Scienze motorie e sportive	Duilio Pillon	
Italiano	Luisa Rubinato	
Storia	Luisa Rubinato	
Lingua Inglese	Barbara Negri	
Matematica	Marta Marcon	
Tecniche di allevamento vegetale e animale	Roberto Moro Giancarlo Volpino	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	Roberto Moro	
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Sebastiano Antoci Giancarlo Volpino	
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	Sebastiano Antoci	
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	Sebastiano Antoci	
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	Paolo Canova Giancarlo Volpino	

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE " D. SARTOR"

ALLEGATI DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

**PROGRAMMI DISCIPLINARI FINALI
A.S. 2015/16**

CLASSE 5[^]AP

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	CAVINATO ELVIO		
DISCIPLINA	RELIGIONE		
CLASSE	5 AP	SEDE	Castelfranco Veneto
LIBRO DI TESTO	S. Bocchini, Religione e religioni, Vol. Unico, EDB, Bologna		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

1) TITOLO: *Progetto di vita e proposta cristiana*

- Crescere significa ... partire da ciò che si è realmente. (Analisi socio-economica)
- I mattoni della vita. Su quali valori puntare?
- Confronto tra ideologia Capitalistica e proposta cristiana.

2) TITOLO: *Che cosa significa amare?*

- La lunga marcia verso l'alterità (tappe di crescita).
- Un disperato vuoto morale.
- L'amore e la sessualità.
- Proposta cristiana del matrimonio.

3) TITOLO: *Il destino dell'uomo: "Tutti sulla stessa barca"*

- Etica per l'economia - Globalizzazione
- Chiamati a costruire insieme un sistema di valori.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2016

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	PILLON DUILIO		
DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
CLASSE	5 AP	SEDE	Centrale
LIBRO DI TESTO	Idea Movimento - Alice Editore		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA':

- Conoscere la terminologia delle discipline e degli argomenti trattati.
- Conoscere le finalità ed i criteri di esecuzione degli esercizi.
- Conoscere e saper applicare le tecniche fondamentali dei giochi di squadra.
- Saper organizzare le conoscenze acquisite in progetti autonomi e finalizzati.
- Saper valutare le proprie capacità motorie.
- Saper adattarsi all'ambiente e a nuove situazioni.
- Essere capaci di autocontrollo.
- Saper collaborare all'interno di un gruppo.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Esercizi di tonificazione e di mobilità articolare.

Lavoro aerobico ed anaerobico

Esercizi di coordinazione dinamica generale. Esercizi di equilibrio statico, dinamico e di volo.

Fondamentali, tecniche di gioco e di arbitraggio di Pallavolo, Pallamano, Pallacanestro, Calcio, Calcetto, Unihoc e Badminton.

Atletica Leggera: le corse i lanci e i salti; alcune specialità dell'atletica leggera.

Giornata dello sport e dell'amicizia.

Rafting, discesa del fiume Brenta.

Compiti di giuria e di arbitraggio.

Organizzazione di giochi di squadra.

Teoria: aspetti tecnici e regolamento delle attività sportive trattate.

Le qualità fisiche dello sportivo, Indice di Massa Corporea, rapporti cardiovascolari e attività fisica.

Fisiologia del rachide, disturbi muscolo-scheletrici nell'agricoltura.

Cenni di Primo Soccorso.

Le Olimpiadi antiche e moderne.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2016

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	RUBINATO LUISA		
DISCIPLINA	ITALIANO		
CLASSE	5 [^] AP	SEDE	centrale
LIBRO DI TESTO	Paolo Di Sacco, <u>Chiare lettere – Letteratura e lingua italiana</u> , vol. 3 Il secondo Ottocento e il Novecento, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

LINGUA, TESTI PROFESSIONALI, SCRITTURA

- L'ortografia; pronomi e verbi
- La punteggiatura
- Funzioni logiche e sintattiche della lingua
- Differenze tra forme del parlato e forme del linguaggio letterario
- Le figure retoriche
- Coerenza testuale e coesione linguistica
- Registri e stili
- La redazione e la revisione di un testo
- Analisi del testo letterario, saggio breve, tema: caratteristiche delle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato

IL "VERO" NEL ROMANZO DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

- Il contesto storico: la seconda metà dell'Ottocento
- La nuova immagine della scienza
- L'idea del progresso
- Il Positivismo
- L'evoluzionismo di Darwin
- Poetica e autori del Naturalismo
- Oggettività e impersonalità
- Determinismo scientifico
- Zola e il romanzo sperimentale
- Poetica e autori del Verismo
- La vita di G. Verga nel suo tempo
- La poetica e lo stile
- Le tecniche narrative: regressione e discorso indiretto-libero

- “Vita dei campi” e “Novelle rusticane”
- Il ciclo dei Vinti
- “I Malavoglia” e “Mastro Don Gesualdo”
- Fatalismo, pessimismo e conservatorismo
- Lettura e analisi:
 - Da “Vita dei campi”: Fantasticheria
Rosso Malpelo
 - Da “Novelle rusticane”: La roba
Libertà

IL SIMBOLISMO POETICO E LA NARRATIVA DECADENTE

- Il contesto storico: la seconda metà dell’Ottocento
- La crisi del razionalismo
- Le filosofie della crisi: Nietzsche, Bergson
- La psicanalisi freudiana e la teoria della relatività di Einstein
- Il Decadentismo
- I Poeti Maledetti e la critica alla società borghese: Baudelaire, Rimbaud, Verlaine
- Il Simbolismo e le tecniche innovative
- Il ribelle e il veggente
- Romanzieri decadenti
- L’estetismo
- Lettura e analisi:
 - Da “I fiori del male”: L’albatro
Spleen
 - Da “Il ritratto di Dorian Gray”: La rivelazione della bellezza (cap. II)
 - Da “Il piacere”: Il ritratto di Andrea Sperelli

IL DECADENTISMO DI GIOVANNI PASCOLI E GABRIELE D’ANNUNZIO

- La vita di G. Pascoli nel suo tempo
- L’ideologia pascoliana e la simbologia del “nido”
- “Il fanciullino”
- “Myrica” e “Canti di Castelvecchio”
- Le novità stilistiche
- Lettura e analisi:
 - Da “Il Fanciullino”: brani tratti dai cap. I e III
 - Da “Myrica”: Lavandare
Novembre
Il lampo
Il tuono
X agosto
 - Da “Canti di Castelvecchio”: Nebbia
La mia sera
- La vita di G. D’Annunzio nel suo tempo

- Poeta vate e poeta tribuno
- Il “bel gesto”
- Le fasi della poetica dannunziana
- “Il piacere” e l’estetismo
- Il superuomo
- Le “Laudi” e il panismo
- La fase notturna
- Lettura e analisi:
 - Da “Alcyone”: La pioggia nel pineto
 - Da “Notturmo”: Imparo un’arte nuova

LA NARRATIVA TRA LA FINE DELL’OTTOCENTO E L’INIZIO DEL NOVECENTO: LUIGI PIRANDELLO E ITALO SVEVO

- Il contesto storico: la seconda metà dell’Ottocento e i primi decenni del Novecento
- Il nuovo romanzo psicologico di fine Ottocento
- Il grande romanzo sperimentale d’inizio Novecento
- La vita di L. Pirandello
- La poetica umoristica
- La concezione pirandelliana della vita
- I temi delle opere pirandelliane
- “Novelle per un anno”
- I romanzi più rappresentativi
- Un teatro nuovo
- Lettura e analisi:
 - Da “Novelle per un anno”: La patente
Il treno ha fischiato
La carriola
- La vita di I. Svevo
- Trieste: terra di frontiera
- La poetica e lo stile
- L’inettitudine e l’ironia
- Il romanzo psicologico
- “Una vita” e “Senilità”
- “La coscienza di Zeno”
- Lettura e analisi:
 - Da “La coscienza di Zeno”: L’ultima sigaretta

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2016

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	RUBINATO LUISA		
DISCIPLINA	STORIA		
CLASSE	5 [^] AP	SEDE	Centrale
LIBRO DI TESTO	Palazzo-Bergese-Rossi, <u>Storia magazine per la riforma vol.3, Il Novecento e l'inizio del XXI secolo, 3A Il primo Novecento e 3B Dal secondo dopoguerra ai giorni nostri</u> , La Scuola Editrice		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

LA GRANDE GUERRA

- Il sistema economico internazionale, la nuova industria e la società di massa
- L'Imperialismo
- L'impero tedesco e l'età vittoriana
- L'età giolittiana e le sue caratteristiche
- L'Europa alla vigilia dello scoppio della Prima Guerra Mondiale
- Cause e fasi della Grande Guerra
- L'Italia tra neutralità e intervento
- La trincea e il mito del fante

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La Russia tra Ottocento e Novecento
- Le cause della Rivoluzione Russa
- Da Lenin a Stalin
- L'URSS e il totalitarismo sovietico

LA CRISI DEL DOPOGUERRA

- Le conseguenze della Grande Guerra: la crisi economica e sociale
- I trattati di pace
- La Germania e la pace punitiva
- Le grandi potenze nel primo dopoguerra
- La disintegrazione dell'economia internazionale
- Il Biennio Rosso
- Lo sviluppo dei sistemi politici, sociali e economici delle grandi potenze nel primo dopoguerra
- La grande crisi del 1929 negli Stati Uniti
- Il New Deal
- Aspetti principali del processo che determinò la crisi economica mondiale degli anni Trenta

I REGIMI TOTALITARI

- Aspetti principali del processo storico che determinò la nascita e l'affermazione dei regimi autoritari e totalitari negli anni Venti e Trenta
- Caratteristiche e sviluppi dello Stato totalitario in Europa
- L'ascesa del Fascismo e del Nazismo
- Propaganda, repressione e consenso
- Fascismo e Nazismo a confronto
- Strutture economiche produttive e del lavoro nei regimi totalitari
- La società totalitaria

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL NUOVO SISTEMA INTERNAZIONALE

- Cause e sviluppo della Seconda guerra mondiale
- Il dominio nazista in Europa
- L'Italia dall'intervento in guerra alla Resistenza
- Dai bombardamenti alla guerra atomica
- Il genocidio ebraico
- Origini della "Guerra Fredda"

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2016

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	NEGRI BARBARA		
DISCIPLINA	INGLESE		
CLASSE	5^ AP	SEDE	centrale
LIBRI DI TESTO	Corso di inglese: <i>Radley Paul, <u>Network vol. 2</u>, Oxford University Press</i> Microlingua: <i>Bianco V. , Gentile A. <u>Sow and Reap-New Frontiers and</u></i> <i><u>Rural Development</u>, Reda Edizioni</i>		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

GRAMMATICA:

Ripasso

- Present Simple e Continuous: uso e forme
- Past Simple: uso e forme
- Present Perfect: uso e forme
- Future: uso e forme

Network vol 2, Unit 9

- 2nd Conditional
- *Wish+ past simple*
- *too+aggettivo; (not) + aggettivo + enough*

Aree lessicali

12. rapporti tra persone;
13. descrivere le persone (aspetto fisico e carattere);

Civiltà e intercultura

- Problemi nei rapporti tra adolescenti e genitori

Network vol 2, Unit 10

- 4 *used to*: abitudini nel passato
- 5 *have/get something done*
- 6 Pronomi riflessivi e reciproci

Aree lessicali

- paure e fobie

Network vol 2, Unit 12

- Il passivo: *Present simple*
- Il passivo: *Past simple, will, Present perfect*

MICROLINGUA:

VITICULTURE:

11. *Grape and soil – pag 235*
12. *Types of grapes – pag 235- 237*
 13. *Vitis vinifera*
 14. *Vitis labrusca*
 15. *Grape hybrids*
16. *Pests and diseases (**no defence**) pag 240-244*
 17. *Grape phylloxera*
 18. *Powdery mildew*
 19. *Black rot*
 20. *Grape berry moth*
 21. *Hazel leaf roller*
 22. *Grape thrip*
 23. *Red spider mite*
 24. *Grey mould*
25. *How to take care of grape vines pag 248-249*
 26. *Seasons*
 27. *Farming (pruning directions, grafting)*
 28. *Harvesting*
29. *Wine making pag 256-260*
 30. *Equipment*
 31. *Wine making*
 32. *Fermentation*

FARM MANAGEMENT

- Business farm planning pag 362-365*
 - Marketing*
 - Promotion*
 - Advertising*
 - Distribution*
- Agricultural economy and world organizations pag 375-377*
 - The European Union*
 - EU government help to agriculture*

ENERGY IN AGRICULTURE

- Wind power helps farming pag 347-348*
- Solar energy: free heating and electricity for farming pag 349-350*

FOOD PROCESSING

- Dairy products: butter pag 314*
- Cheese pag 316*

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2016

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	DE MARCHI SARA fino al 8 aprile 2016 MARCON MARTA dal 2 maggio 2016		
DISCIPLINA	MATEMATICA		
CLASSE	5 [^] AP	SEDE	centrale
LIBRO DI TESTO	Leonardo Sasso, <u>Nuova Matematica a Colori volume 4</u> , Petrini Editore		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

- Disequazioni di primo e secondo grado intere
- Sistemi di disequazioni
- Disequazioni fratte di primo e secondo grado

FUNZIONI REALI

- Conoscere la definizione di funzione
- La classificazione delle funzioni
- Conoscere la definizione di dominio di una funzione e saperlo calcolare
- Studio del segno di funzione
- Intersezione con gli assi cartesiani
- Dal grafico di funzione saper ricavare: dominio, intersezione con gli assi e segno.
- Simmetrie per una funzione
- Grafico probabile
- Conoscere il concetto di limite di una funzione
- Concetto di intorno
- Definizione di limite finito per $x \rightarrow x_0$ e operazioni sui limiti
- Forme indeterminate
- Conoscere il concetto di asintoto ed i tipi di asintoto (orizzontale e verticale)

DERIVATE

- Conoscere il concetto algebrico e geometrico di derivata
- Conoscere le regole di derivazione per funzioni elementari, prodotto e quoziente di funzioni
- Calcolo della derivata di funzioni razionali intere e fratte
- Retta tangente ad una curva

- Funzioni crescenti e decrescenti e ricerca dei punti di massimo e minimo relativi
- Conoscere gli elementi necessari per lo studio di funzione.

STUDIO DI FUNZIONE

Schema per lo studio del grafico di una semplice funzione razionale intera o fratta:

- dominio
- eventuali simmetrie
- punti di intersezione con gli assi
- studio del segno
- analisi del comportamento della funzione agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti
- studio della derivata prima
- crescita e decrescenza della funzione
- punti di massimo, minimo relativi e assoluti della funzione
- grafico della funzione

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2016

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	MORO ROBERTO - VOLPINO GIANCARLO		
DISCIPLINA	TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE		
CLASSE	5 [^] AP	SEDE	Castelfranco Veneto
LIBRO DI TESTO	Produzioni Vegetali – Tecniche e Tecnologie Applicate- 2 Arboree Giuseppe Murolo e Luigi Damiani Casa Editrice - Reda -		

PROGRAMMA SVOLTO

1) FATTORI DELLA PRODUZIONE VEGETALE AGRARIA (p.v.a.)

- Fattori fisici, chimici e biologici del processo produttivo delle piante arboree e arbustive
- Interventi agronomici che condizionano le risposte quantitative e qualitative delle colture arboree e arbustive

2) TECNICHE DI IMPIANTO DEGLI ARBORETI

- Criteri tecnici, agronomici ed economici relativi all'impianto di un arboreto
- Aspetti climatici, pedologici e biologici della zona di impianto
- Cultivar, portainnesto, forme di allevamento e sestri d'impianto
- Operazioni di campagna

3) ARBORICOLTURA GENERALE

- Morfologia delle piante arboree
- Sviluppo delle gemme, dei germogli e cicli di sviluppo;
- Biologia e frutticoltura: fioritura, impollinazione, fecondazione, allegagione, accrescimento e maturazione dei frutti.
- Propagazione dei fruttiferi: riproduzione e moltiplicazione.
- Fitoregolatori: definizione, classificazione e caratteristiche

4) ARBORICOLTURA SPECIALE

Vite

- Dati tecnico-economici sulla produzione e diffusione della vite
- Botanica, anatomia, cicli e stadi fenologici
- Cultivar, cloni, portinnesti e metodi di propagazione
- Tecniche produttive adottate in relazione all'ambiente pedoclimatico, all'utilizzazione e alla destinazione del prodotto
- Scelta del materiale biologico, sistemi e forme di allevamento
- Gestione del vigneto: suolo, potatura invernale e verde, fertilizzazione, irrigazione e raccolta
- Avversità abiotiche, biotiche e modalità di difesa di lotta integrata e biologica

Melo:

- Dati tecnico-economici sulla produzione e diffusione della melo
- Botanica, anatomia, cicli e stadi fenologici
- Cultivar, cloni, portinnesti e metodi di propagazione
- Tecniche produttive adottate in relazione all'ambiente pedoclimatico, all'utilizzazione e alla destinazione del prodotto
- Scelta del materiale biologico, sistemi e forme di allevamento
- Gestione del meletto suolo, potatura invernale e verde, fertilizzazione, irrigazione e raccolta
- Avversità abiotiche, biotiche e modalità di difesa di lotta integrata e biologica

Actinidia

- Dati tecnico-economici sulla produzione e diffusione dell'actinidia
- Botanica, anatomia, cicli e stadi fenologici
- Cultivar, cloni, portinnesti e metodi di propagazione
- Tecniche produttive adottate in relazione all'ambiente pedoclimatico, all'utilizzazione e alla destinazione del prodotto
- Scelta del materiale biologico, sistemi e forme di allevamento
- Gestione dell'actinidieta: suolo, potatura invernale e verde, fertilizzazione, irrigazione e raccolta
- Avversità abiotiche, biotiche e modalità di difesa di lotta integrata e biologica

5) VALORIZZAZIONE, QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

- Indici di maturazione e parametri di qualità della frutta
- Le certificazioni di qualità e i disciplinari di produzione (Reg. UE 509 e 510/ 2006)
- I consorzi di tutela
- Sicurezza alimentare: tecniche di conservazione degli alimenti, tracciabilità e rintracciabilità
- Sistema di autocontrollo dell'igiene: HACCP

6) AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Tecniche di produzione integrata e biologica
- Sistemi di difesa delle colture arboree a basso impatto ambientale
- Impiego e gestione degli agrofarmaci

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2016

I rappresentanti degli studenti

I docenti

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	MORO ROBERTO		
DISCIPLINA	AGRONOMIA TERRITORIALE ED AGROSISTEMI FORESTALI		
CLASSE	5 [^] AC	SEDE	Castelfranco Veneto
LIBRO DI TESTO	ECOSISTEMI FORESTALI Paolo Lassini - Casa Editrice: Poseidonia Scuola -		

PROGRAMMA SVOLTO

7) ECOLOGIA FORESTALE

- Ecosistemi e successione ecologica
- Agroecosistemi e la biodiversità
- Fattori ecologici e bioindicatori ambientali
- Ecosistema bosco: definizione, struttura, evoluzione, funzioni, governo e trattamento del bosco

8) SELVICOLTURA

- Definizione, principi basilari e interventi selvicolturali
- Il governo del bosco a ceduo e ad alto fusto
- I boschi coetanei e disetanei

9) ASSETTO DEL TERRITORIO

- Bacino idrografico: aspetti generali, analisi del reticolo idrografico e classificazione degli alvei
- Trasporto solido, versanti, alvei e frane
- Funzione idrogeologica del bosco e della vegetazione riparia
- Interventi di riassetto idrogeologico

10) COLTIVAZIONI LEGNOSE

- La pioppicoltura
- Le coltivazioni energetiche
- L'arboricoltura da legno

11) RECUPERO AMBIENTALE

- Sistemi verdi in ambito rurale
- Sistemi verdi lineari (siepi) : tipologie, funzioni e gestione
- Recupero delle aree degradate e dei boschi degradati
- Azioni per il recupero: mitigazione e compensazione

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2016

I rappresentanti degli studenti

Docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	ANTOCI SEBASTIANO- VOLPINO GIANCARLO		
DISCIPLINA	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE		
CLASSE	5 AP	SEDE	CASTELFRANCO V.
LIBRO DI TESTO	Libro di testo in adozione: Ferdinando Battini, Economia e contabilità agraria, Edagricole.		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

- Ripasso di matematica finanziaria applicata. L'interesse semplice e composto, posticipazione e anticipazione, le annualità, accumulazione finale e iniziale, la quota di reintegrazione e di ammortamento di un mutuo.
- Bilanci aziendali, conti colturali ed indici di efficienza aziendale;
- Il bilancio di trasformazione (cantina- caseificio);
- Economia delle macchine;
- I miglioramenti fondiari ed agrari. Giudizi di convenienza;
- Pianificazione aziendale con l'impiego del business plan;
- Valutazione delle colture arboree: ***Il ciclo economico di una coltura arborea da frutto***
- Stima della terra nuda, Stima di un frutteto in un anno intermedio;
- Valutazione dei danni, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali;
- Il valore dei beni pubblici, la stima del valore d'uso sociale;
- Definizione di impatto ambientale;
- Studio di compatibilità ambientale di un'opera;
- Normativa e iter procedurale per la valutazione dell'impatto ambientale, modelli di analisi;
- Analisi dei costi e dei benefici di un'opera: parametri di valutazione e criteri di giudizio;
- Funzioni dell'Ufficio del territorio, documenti e servizi catastali (catasto terreni).

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2016

I rappresentanti degli studenti

I docenti

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	ANTOCI SEBASTIANO		
DISCIPLINA	ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA		
CLASSE	5 AP	SEDE	CASTELFRANCO V.
LIBRO DI TESTO	Libro di testo F. Battini, Commercializzazione dei prodotti agroalimentari e valorizzazione del territorio, Edagricole		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

- Problematiche relative alla conservazione dei prodotto agroalimentari;
- I principali sistemi di conservazione;
- Il confezionamento e l'imballaggio: funzioni e materiali;
- Etichettatura dei prodotti alimentari: normativa;
- Breve storia della Comunità Europea e della PAC;
- Organi dell'Unione Europea e atti dell'esecutivo;
- Competenze amministrative nel settore agricolo, agenzie di pagamento;
- Aiuti al settore agricolo: aiuti diretti, e PSR 2014-2020;
- Le organizzazioni Comuni di Mercato;
- Funzioni delle organizzazioni professionali agricole;
- Le associazioni dei produttori: aspetto normativo e compiti;
- Le cooperative: tipi di cooperative;
- Le cooperative in agricoltura;
- Distretti produttivi;
- Le filiere produttive;
- La qualità e le certificazioni: HACCP, tracciabilità e rintracciabilità;
- Etichettatura;
- I prodotti tipici e i prodotti biologici: marchi di qualità;
- I meccanismi di distribuzione, gli operatori commerciali;
- Commercio all'ingrosso, al dettaglio, vendita diretta, commercio interno ed estero, WTO e-commerce;

- Logistica: stoccaggio dei prodotti e gestione del magazzino;
- Norme sulla pubblicità dei prodotti agroalimentari, la pubblicità ingannevole, il codice di disciplina pubblicitaria.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2016

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	ANTOCI SEBASTIANO		
DISCIPLINA	STORIA DELL'AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA		
CLASSE	5 AP	SEDE	CASTELFRANCO V.
LIBRO DI TESTO	ELEMENTI DI SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

➤ **Trasformazione delle aree rurali e storia dell'agricoltura**

- 33. La preistoria: origine delle piante coltivate
- 34. L'età antica: sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo
- 35. Il Medioevo e la luce del nuovo mondo
- 36. Dal XVI secolo all'età moderna

➤ **Storia dell'agricoltura**

- La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo
- Organizzazione agricola dopo l'unità d'Italia
- Le vicende catastali
- L'agricoltura: dai due conflitti mondiali alla fine del secolo

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	CANOVA P. - VOLPINO G. Carlo	
DISCIPLINA	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE e legislazione di settore nazionale e comunitaria	
CLASSE	5 AP	
LIBRO DI TESTO	Malinverni, Tornari, Bancolini – Manuale di legislazione agraria – Scuola & Azienda	
NOTE		

PROGRAMMA SVOLTO

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLO STATO

- . definizione e funzioni della Pubblica Amministrazione
- . i ministeri
- . gli enti territoriali amministrativi: regioni, provincie, comuni, città metropolitane, comunità montane, isolate e di arcipelago
- . gli enti pubblici istituzionali

LE FIGURE GIURIDICHE NELLE ATTIVITÀ AGRICOLE

- . le organizzazioni dei produttori e l'associazionismo agricolo.
- . le forme di integrazione: i contratti di produzione, la cooperazione
- . i distretti produttivi.

LA POLITICA AMBIENTALE ITALIANA

- . La legge sulle bellezze naturali del 1934
- . La legge Galasso sui beni ambientali
- . Il codice Urbani del 2004
- . Il codice ambientale del 2006
- . Il regime di responsabilità in tema di danno ambientale
- . Le aree protette
- . Le procedure di valutazione delle opere pubbliche: Valutazione ambientale strategica, valutazione di Impatto ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE: LA GESTIONE DEI RIFIUTI

- . la classificazione dei rifiuti
- . la gestione dei rifiuti in azienda
- . gli adempimenti per gli agricoltori

LA TUTELA DELL'AMBIENTE: LA GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI

- . la direttiva nitrati della regione Veneto
- . periodi di divieto e dosi/ ettaro di azoto in zone vulnerabili e non vulnerabili
- . la distribuzione dei materiali palabili e non palabili: divieti
- . lo stoccaggio in azienda dei materiali palabili e non palabili. I cumuli temporanei
- . la deroga del 2012 alla direttiva nitrati: condizionalità e dosi

LA AGRICOLTURA BIOLOGICA

- . definizioni
- . il quadro normativo italiano e comunitario
- . la etichettatura dei prodotti biologici

LA MULTIFUNZIONALITA' L'AGRITURISMO

- . definizione di multifunzionalità
- . le forme di declinazione della multifunzionalità in agricoltura
- . gli interventi PAC a favore della multifunzionalità e dell'agriturismo agriturismo in particolare: misura 6.4.1 del PSR 214/2020

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2016

I rappresentanti degli studenti

I docenti
